

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Pavia, 24 novembre 1965

Caro Altiero,

ti ringrazio dell'invio dei documenti dell'Istituto che hai fondato. Avrei aderito col massimo piacere, ma non posso accettare il documento n. 1 perché, accettandolo, sottoscriverei la smentita

della mia lotta teorica e pratica contro l'Italia. Avendo in vista la fondazione di un Istituto, si può benissimo, a scopi pratici, formulare i problemi come hai fatto tu: «L'Italia è interessata e obbligata ecc.». Ma avendo in vista la lotta contro l'Italia bisogna dire che sono gli italiani in quanto europei che sono interessati a questi problemi, mentre l'Italia non è che un guscio vuoto che ne deforma la prospettiva e ne ostacola la soluzione. Ciò non toglie che io seguirei con molto interesse l'attività dell'Istituto, e che mi interessa ricevere la rivista, cui mi abbonerei molto volentieri.

Ancora una piccola cosa. Rossolillo, di solito così mite, era furioso contro di te. Mi ha esposto il caso e ho dovuto dargli ragione. In sostanza tu l'hai rimproverato pesantemente di muoversi male, e forse a disegno, nella questione del ritorno della sezione italiana del Mfe nel Me. Ma se il rimprovero è giusto, dice Rossolillo, la colpa è tua, non sua. È vero che sei stato proprio tu a suggerire a Rossolillo la formula per uscire dall'impasse, dopo che tu ed io ne avevamo parlato restando d'accordo sul fatto che tu, avendo una conoscenza migliore del problema, l'avresti suggerita a Rossolillo. È persino vero che ha dovuto sollecitarti. Dunque Rossolillo non aveva torto ad essere stupefatto e offeso.

Cordialmente